

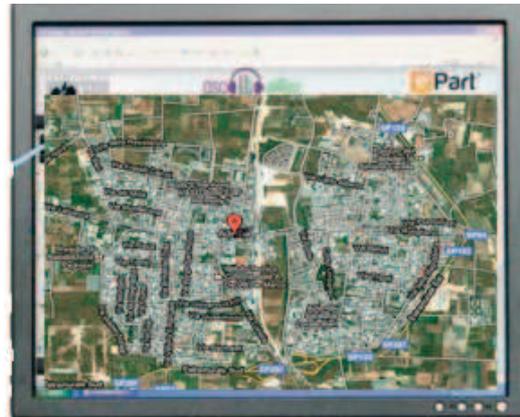


LiberAdelfia

pensare globale, agire locale

Fotocopiato in proprio
Distribuzione gratuita

Numero unico - Luglio-Agosto 2011



UN CLIC E
LA STRADA
SI AGGIUSTA
UN CLIC E
I RIFIUTI
SPARISCONO

MIRACOLO DELLA RETE



Le segnalazioni che dovrebbero arrivare al
comune di Adelfia



Rifiuti ingombranti e non



Strade e marciapiedi dissestati
Segnaletica di area pedonale non visibile
Controlli traffico



Arredo e verde pubblico



Animali abbandonati
e altro.



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

LiberAdelfia

E-mail: mr_w@hotmail.it

P.za Galtieri, 51 - Adelfia

Come usare il servizio:

1. Si segnala il problema cliccando sull'apposito servizio del sito.
2. **Trovato il luogo** si fa doppio click sulla mappa navigabile.
3. Si inseriscono le informazioni, **descrivendo il problema**.
4. In tempo reale la segnalazione arriva all'ufficio competente che farà una breve istruttoria per decidere **se accogliere la richiesta**.

SEGUE A PAGINA 2

(segue dalla prima pagina)

Il web al servizio dei cittadini. Con il sistema “ePart”, un rivoluzionario software informatico che consente ai cittadini di scrivere via internet direttamente al Comune per segnalare un guasto, un lampione rotto, una strada mal asfaltata, un fastidioso rumore notturno, gli interventi possono essere attuati in pochissimo tempo.

Ogni segnalazione partita dal web arriva in tempo reale agli addetti, poi viene valutata e, se giudicata opportuna, riceve anche l’approvazione. A quel punto il Comune si mette in moto per risolvere il problema, e **tutte le singole fasi del lavoro (dalla segnalazione alla soluzione) sono comunicate ai cittadini tramite, ancora una volta, questa piattaforma digitale.**

Un sistema rapido, funzionale ed intuitivo che permette ai cittadini di interagire con la P.A. segnalando disagi e disservizi e realizzando una vera e propria e-democracy.

Sappiamo tutti che tenere sotto controllo una città è difficile; nel caso di Adelfia diventa estremamente difficile a causa dei pochi vigili che abbiamo. La soluzione appunto è di spingere verso un modello di democrazia partecipativa, sfruttare la conoscenza del territorio che hanno i cittadini, e, come amministrazione, accettare di mettersi in gioco.

Questa bellissima idea viene dal mondo anglosassone, ma ad averla sviluppata in Italia è un’Azienda del Sud, la Posytron Engineering di Reggio Calabria. Spiega l’ing. Alberto Muritano: *“La nostra idea è quella della e-partecipation, di trovare cioè un modo per consentire ai cittadini di partecipare attivamente alla vita del comune. Tutti possono intervenire e segnalare delle criticità: una buca sulla strada, un lampione rotto, le strisce pedonali sbiadite, il frigorifero abbandonato per strada, e contemporaneamente tutti possono controllare l’efficienza della pubblica amministrazione, perché sul sito si può vedere quanto tempo passa tra la segnalazione e la presa in carico”.*

Il sistema ePart consiste in un software che viene venduto in abbonamento. Il suo prezzo è in funzione del numero di abitanti della città che ne fa richiesta: tremila euro per 10mila abitanti; ventimila per 100mila abitanti; ecc.. Per Adelfia il costo sarebbe di 4-5mila euro per anno.

Sarebbe davvero una piccola rivoluzione copernicana se tutto questo venisse attuato nella nostra città. Per una volta possiamo essere tra i primi ad adottare questa innovazione? Giro la proposta al Sindaco e all’intera Amministrazione.

Michele Labianca

BENE ACQUEDOTTO PUGLIESE. AVANTI CON LA RIPUBBLICIZZAZIONE

Il nuovo, significativo risultato ottenuto da AQP attraverso l’innalzamento del rating di Standard & Poor’s (la stessa agenzia che ha “bocciato” tante banche e società italiane) conferma come sia possibile avere un’azienda efficiente guidata dal pubblico.

Questo accade nella Puglia di Vendola.

Incoraggiati da questo nuovo risultato esprimiamo il dovuto riconoscimento al management di AQP che in pochi anni ha reso competitiva un’azienda dove il management precedentemente indicato dal centrodestra non aveva certo brillato per risultati e il nostro apprezzamento all’Assessore Amati che ne ha sostenuto ed incoraggiato le politiche.

Ci aspettiamo ora ulteriori successi proprio nel processo di ripubblicizzazione sancito dalla nostra legge, unica in Europa per impianti di tali dimensioni.

Michele Losappio

